



Incontro con la Direzione e la Presidenza

Giovedì 7 febbraio si è tenuto l'incontro richiesto dalle OO.SS. all'azienda per avere maggiori informazioni sull'acquisizione della quota di maggioranza di Biverbanca e sulle conseguenti ricadute lavorative ed organizzative.

Alla presenza del Presidente, del Direttore Generale e del Direttore Risorse si sono affrontati molti punti interessanti anche per i colleghi. Il Presidente ha iniziato ripercorrendo le fasi che hanno portato alla riuscita dell'operazione ed ha chiarito in più frangenti l'elemento principale su cui si è potuta strutturare l'offerta: una sostanziale convergenza di vedute da parte della Banca e della Fondazione che hanno permesso di operare tempestivamente, anche in considerazione del parere favorevole di Banca d'Italia che in più occasioni aveva confermato la possibilità per la Banca di crescere "sia per vie interne che per vie esterne".

Sempre relativamente all'intervento delle fondazioni non è mancato un riferimento ai rapporti in fase di affinamento con le Fondazioni di Biella e Vercelli, che seppur dimostrate un po' titubanti nelle prime battute, si stanno dimostrando Enti di grande valore e vedute, sottolineando infine la positività dell'operazione che ha permesso ad una Banca sana e solida come C.R.Asti di trovare una via di ampliamento che permetterà di guardare con maggiore tranquillità e fiducia al nostro futuro lavorativo.

Sono seguite una serie di domande a carattere tecnico-organizzativo alle quali ha risposto il Direttore Generale che a fronte di specifica domanda ha chiarito che in linea generale "non c'è intenzione di aderire a piani di esodo". Una buona notizia soprattutto per i nostri colleghi di Biverbanca che, all'interno del gruppo Monte dei Paschi avrebbero subito sicuramente la forte ristrutturazione che sta coinvolgendo la banca più vecchia del mondo.

In merito alla riorganizzazione del processo produttivo la Direzione ha chiarito che si procederà alla creazione di nuove strutture presso la sede centrale di Biverbanca oltre che all'efficientamento ed all'accorpamento di alcune funzioni a livello di capogruppo.

A tal proposito è anche emersa la consapevolezza della Direzione del forte impatto e del grande impegno che dovrà essere profuso da tutti i colleghi in questi mesi, in particolare con la migrazione del sistema informativo di Biverbanca che avverrà a metà maggio. Sempre in tema organizzativo la Direzione ha accennato ad alcuni attuali partner di Biverbanca con cui si continuerà sicuramente a collaborare o per accordi tuttora in essere o per assicurare la continuità del servizio alla clientela di Biver.

Alla richiesta su eventuali ampliamenti degli orari di apertura degli sportelli, già in sperimentazione presso altri grandi gruppi bancari, è stato riferito che ad oggi non è presente alcun progetto a riguardo, seppur non se ne escluda a priori l'introduzione qualora le regole di concorrenza del mercato ce lo imponessero,

escludendo comunque per anti-economicità un'applicazione generalizzata e comunque non nel breve periodo.

Dopo il tam tam mediatico su MPS ed eventuali risvolti reputazionali che potrebbero coinvolgere Biverbanca e di riflesso il gruppo C.R.Asti, la Direzione e la Presidenza hanno affermato che tutta la trattativa ed i rapporti intrattenuti nel corso dei mesi di definizione dell'operazione con l'attuale Presidenza e Direzione di Monte Paschi sono avvenuti nella massima correttezza e serietà, permettendo tra l'altro la creazione di uno stretto rapporto di rispetto reciproco su cui potranno fondarsi anche futuri confronti.

Per quanto riguarda poi i cambiamenti nella gestione di Biverbanca, la Presidenza ha evidenziato la forte discontinuità rispetto all'era Monte Paschi, concretizzatasi ad esempio nella previsione di volumi triplicati per l'erogazione del credito per l'anno in corso rispetto al precedente, con un chiaro segnale di attenzione al territorio di Biverbanca stessa.

L'azienda ha poi chiarito l'esclusione di distacchi massivi di persone infragruppo anche se in alcuni casi specifici o per particolari professionalità potranno essere attuati, comunque in misura marginale.

Le Organizzazioni Sindacali hanno infine fatto presente le difficoltà sorte in merito all'operazione di aumento di capitale praticamente contemporanea alle fasi di definizione riorganizzativa del gruppo che ha posto sotto ulteriore pressione il personale che è già alle prese con tutte le criticità connesse alla definizione dei piani ferie in osservanza delle direttive impartite tramite la circolare dello scorso gennaio, di cui tra l'altro non erano state preventivamente avvisate le scriventi OO.SS.

A tal proposito la Direzione Generale si è scusata per il mancato preavviso nell'informazione, chiedendo altresì comprensione per il forte carico organizzativo che non risparmia neanche la Direzione della banca, tenuta a prendere molte decisioni cruciali per la buona riuscita della creazione del gruppo in tempi sempre molto ristretti.

La Direzione ha infine confermato la piena disponibilità dell'azienda ad interessare le OO.SS. riguardo ai futuri sviluppi del progetto, non precludendo nuovi accordi di gruppo per il futuro Contratto Integrativo Aziendale.

Asti, 12 febbraio 2013

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali
Dircredito – Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Uilca/Uil